

Il rider declassato “E il boicottaggio non si ferma”

Prima Licenziato e poi reintegrato da Glovo Il segretario Uil: “Così ci prendono in giro”

Reintegrato sì, ma con una classifica inferiore, protesta il sindacato. E questo comporterà la possibilità di lavorare meno rispetto a prima. «Questa cosa non passa, ci prendono in giro, è l'inizio di una battaglia, anche legale, che sarà lunga e dura», assicura il segretario emiliano della Uil, Giuliano Zignani, mentre i rider confermano il boicottaggio ai danni di Glovo per domani sera dalle 19 alle 22, invitando tutti a

non fare ordini sulla piattaforma per colpirla in uno dei momenti di picco delle ordinazioni. Nella vicenda del fattorino bolognese licenziato da Glovo e poi reintegrato per il sindacato non c'è stato nemmeno il tempo di gioire.

pagine II e III

Rider al lavoro, ma declassato La Uil: “Basta prese in giro”

Dopo il licenziamento e le proteste Glovo fa dietrofront, ma il sindacato non si fida “Avanti con la lotta e con l'azione legale”. I colleghi: “Sabato boicottiamo l'azienda”

Reintegrato sì, ma con una classifica inferiore, protesta il sindacato, anche se l'azienda smentisce. E questo comporterà la possibilità di lavorare meno rispetto a prima. «Questa cosa non passa, ci prendono in giro, è l'inizio di una battaglia, anche legale, che sarà lunga e dura», assicura il segretario emiliano della Uil, Giuliano Zignani, mentre i rider confermano il boicottaggio ai danni di Glovo per domani sera dalle 19 alle 22, invitando tutti a non fare ordini sulla piattaforma per colpirla in uno dei momenti di picco delle ordinazioni.

Nella vicenda del fattorino bolognese licenziato da Glovo e poi reintegrato dopo una giornata di polemiche, per il sindacato non c'è stato nemmeno il tempo di gioire. Mercoledì sera tutti sollevati perché l'account di Andrea Ramponi, il rider disconnesso dopo che ave-

va partecipato a un volantinaggio e aver preso la tessera della Uil, è stato riattivato. Al risveglio però l'amara sorpresa: secondo il lavoratore e la Uil stessa Andrea è stato fatto rientrare nel sistema con un ranking, un “voto”, inferiore. E questo avrà ricadute sulle consegne che il sistema gli affiderà, comportando dunque anche uno stipendio inferiore. Per questo il presidio annunciato dalla Uil davanti a McDonald's per ieri all'ora di pranzo è stato confermato, così com'è confermato il boicottaggio contro Glovo promosso in tutta Italia da Riders Union Bologna. Al presidio c'erano anche Cgil e Cisl, oltre a esponenti Pd e della sinistra.

Sulla vicenda torna anche il segretario nazionale della Uil, Carmelo Barbagallo. «È un primo risultato: l'azienda ha dovuto ristabilire il rapporto col nostro iscritto. So-

no state poste, però - continua - condizioni capestro assolutamente inaccettabili. Andremo avanti». «Andrea era tra i primi 6-7 della classifica di Glovo in città, ora è scivolato in fondo - continua Zignani - Questo dimostra che quello che dicevano sui richiami era una bugia. Poi l'hanno riconnesso ma non vogliono farlo lavorare. Non vogliamo essere presi in giro». «Invitiamo tutti i clienti ad aderire al boi-

cottaggio a Glovo per sabato dalle 19 alle 22», continua Tommaso Falchi di Riders Union, ovvero proprio il movimento che sta trattando col ministro Luigi Di Maio al tavolo sulle consegne a domicilio. «Glovo è la piattaforma peggiore - continua Falchi - Va sempre più verso il pagamento a cottimo, a Bologna non ha voluto firmare la Carta dei diritti del Comune e a livello nazionale ha fatto capire che non intende concedere niente. Sabato proveremo a colpirla - attacca - Così come quello di Ramponi possono ricapitare da un giorno all'altro».

È lo studio del giurista Piergiaco-

mo Alleva (che è stato consulente informale di Di Maio) che seguirà l'azione legale contro Glovo. «Se un'azienda sanziona disciplinarmente, decide quante ore puoi lavorare e ti penalizza mi pare evidente che sia un datore di lavoro - spiega l'avvocato Claudia Candello - Sfido a trovare un qualche professionista a partita Iva che abbia ricevuto delle penalizzazioni. Inoltre in questo caso è un lavoratore punito perché si è iscritto a un sindacato, una storia d'altri tempi». Presente al presidio anche l'assessore al Lavoro Marco Lombardo, che aveva annunciato il reintegro mercoledì sera. «Chiederemo all'a-

zienda il perché di questa penalizzazione - spiega - Invito comunque Glovo a firmare la Carta dei diritti del Comune». Sul caso c'è anche un'interpellanza urgente a Di Maio promossa dal Pd.

- m. bett.



Il sindacato

Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil alla manifestazione di ieri per il reintegro del rider

licenziato e poi reintegrato dalla Glovo. Ramponi è uno degli iscritti al sindacato confederale che si è schierato anche con il segretario nazionale Carmelo Barbagallo